

DNEWS

MERCOLEDÌ 25 GIUGNO 2008

milano@dnews.eu  
SMS 3317807754

45

1,1

1 milioni di cosce di maiale lavorate nel 2008

Il prosciutto San Daniele è forte solo in Italia?

No, l'export negli Stati Uniti nell'anno in corso è aumentato del 20%

7%

L'aumento delle vendite del prosciutto San Daniele registrato nel mese di maggio (Dati del Consorzio)

DNLife

## «Ho sbagliato lavoro» un italiano su cinque tornerebbe indietro

**Istruzione** >> Per il 38% degli intervistati la scuola non è in grado di fornire un'adeguata preparazione

La scuola  
Promossa con  
riserva L'ESPRESSO



**Promossi a pieni voti i corsi e i master post universitari: il 65% del campione li ritiene utili anche se, in molti preferirebbero che fosse sviluppato di più l'aspetto pratico piuttosto che la teoria.**

>>  
**Alessandro Cosini**  
Milano

Il 51% dei lavoratori nel mondo è convinto che il sistema formativo del proprio Paese non sia in grado di preparare in modo soddisfacente alla vita lavorativa. I più critici della "classifica" sono gli svedesi, che solo nel 26% del campione si esprimono positivamente, mentre indiani (69%) portoricani (67%) e thailandesi (65%) dichiarano il più alto livello di soddisfazione verso scuola e formazione. In Italia il giudizio è meno netto con un quasi pari merito tra contestatori (38%) e fautori (39%) del modello didattico in uso e una percentuale significativa (24%), che non prende una posizione sul tema. E quanto emerge dal Kelly Workforce Index, la ricerca condotta da Kelly Services, multinazionale americana leader globale nella fornitura di soluzioni per le risorse umane, su un campione di 155 mila lavoratori di cui 17 mila italiani in oltre 33 Paesi. Diverso, inoltre, il giudizio espresso sulla qualità dei corsi e master post universitari, considerati dal 65% del campione coinvol-

to nel sondaggio utili e propedeutici all'attività lavorativa anche se, in molti (dato globale 69% e 68% dato Italia) preferirebbero che fosse sviluppato maggiormente l'aspetto pratico piuttosto che la preparazione teorica. «Questi dati confermano quanto già più volte emerso nel dibattito politico ed economico del nostro Paese - dichiara Stefano Giorgetti Direttore Generale di Kelly Services Italia - In una realtà sempre più competitiva e internazionalizzata eliminare il gap esistente tra scuola e mondo del lavoro è diventata una necessità impellente che può essere soddisfatta solo dando maggiore spazio a prove pratiche anche in ambito scolastico e universitario, riformando il sistema in direzione di una maggiore personalizzazione dei corsi per rispondere ai bisogni dello studente e soprattutto delle aziende». Venendo al dato nazionale, gli italiani che grazie alla preparazione scolastica si trovano meglio in ambito lavorativo sono gli ingegneri e gli operatori dell'area scientifica (46%), seguiti dalle facoltà di economia (44%) mentre i percorsi formativi meno efficaci sarebbero quelli dell'area retail e vendita. Il Molise è la regione a più alto tasso di lavoratori scontenti della carriera intrapresa (25%), mentre i valori più bassi si registrano in Basilicata (10%) e in Umbria (12%). Quasi un lavoratore su 5 ammette di aver sbagliato lavoro. <<